

Completata una mappatura aggiornata del territorio

# Nuovo piano della Pro Civ a Soveria La prevenzione per arginare i rischi

Scosse sismiche e dissesto idrogeologico i fronti più temuti

Raffaele Cardamone

## SOVERIA MANNELLI

«La peculiarità di Soveria Mannelli è che qui era stato già realizzato un piano d'emergenza nel 1987, ben cinque anni prima che nascesse in Italia il Servizio nazionale di Protezione civile» ci dice Simeone Cardamone, il responsabile del Centro operativo misto numero 10, che ha recentemente cambiato la sua denominazione in Contesto territoriale numero 7 e che comprende i comuni di Carlipoli, Decollatura, Conflenti, Martirano, Motta Santa Lucia e Soveria Mannelli, che ne è il comune di riferimento e nel cui territorio si sta già preparando la nuova sede, attraverso la ristrutturazione allo scopo del vecchio Ostello della gioventù in disuso da anni.

E proprio Simeone Cardamone è stato chiamato dal sindaco Leonardo Sirianni a realizzare prima e oggi a presentare l'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile: «Abbiamo voluto lavorare diversamente da tanti altri comuni che danno un incarico a tecnici esterni che spesso conoscono poco il territorio. Qui si è scelto di andare casa per casa e realizzare una piattaforma informatica che, una volta implementata, ci consente di valutare i rischi di ogni singola abitazione».

Si è pertanto realizzata una precisa mappatura di tutto il territorio e dei 1.049 nuclei familiari presenti, per sapere esattamente dove si trovano i soggetti più a rischio, come i



**Collaborazione** Il sindaco di Soveria Leonardo Sirianni con il responsabile del Contesto di Pro Civ Simeone Cardamone

358 anziani sopra i 70 anni, i 155 bambini sotto i sei anni e i 53 portatori di handicap. Ma anche le caratteristiche tecniche di tutte le case e le loro coordinate geografiche, rilevando che le case antisismiche sono il 43 per cento. «Dati che in emergenza sono fondamentali perché combattono il nemico principale che è il tempo» aggiunge Cardamone.

Nella pianificazione sono stati studiati i rischi ai quali Soveria Mannelli può essere più esposta. Ovviamente il terremoto, essendo praticamente tutta la Calabria interna una zona ad alto rischio sismico. Poi si è

preso in considerazione il rischio idrogeologico, anche se in una sola zona, Santa Margherita, particolarmente esposta ai fenomeni alluvionali e che risulta essere critica perché zona di passaggio della ferrovia e di strade con ponti sopra in fiume Amato. Infine il rischio incendio per il quale sono stati previsti numerosi punti di approvvigionamento dell'acqua per i Vigili del fuoco. In ognuno di questi casi, tramite la piattaforma informativa «per la quale ci ha fatto un plauso la stessa Prefettura», come ha tenuto a precisare il sindaco Sirianni, i soccorritori possono

analizzare la situazione in tempi brevissimi e intervenire in modo mirato, senza disperdere forze e risorse. Allo stesso modo, il sindaco può avvisare i cittadini interessati, individuandoli con estrema precisione. Inoltre, sono stati ovviamente segnalati tutti i punti di raccolta della popolazione in aree sicure. In conclusione il sindaco ha tenuto a ringraziare Simeone Cardamone «che ci ha proposto questa soluzione e si è prodigato per la sua ottimizzazione e gestione con passione, competenza e generosità, essendo egli un volontario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA